

Vandalismo a Rennes-le-Château - Il diavolo decapitato

Un articolo dal *Midi-Libre* del 23 aprile 1996

Anonimo (Lucia Zemiti, trad.)

La testa ed il braccio del diavolo della chiesa di Rennes-le-Château, che sostiene l'acquasantiera, sono stati mozzati. Un gesto incomprensibile. Rennes-le-Château ed il mistero del curato Saunière attirano ogni anno migliaia di turisti e sarà sicuramente difficile per gli investigatori fare luce su questo fatto per lo meno strano. Una denuncia è stata depositata ieri mattina dal signor Pujol, il sindaco del piccolo comune, ma l'inchiesta si annuncia fin d'ora difficile. Tre domande si pongono: chi ha commesso il fatto? Perché? Ma soprattutto dove sono finiti la testa e il braccio?

Questo diavolo ha fatto il giro del mondo attraverso cartoline e libri. Punta di diamante della divulgazione del mistero, bisogna vedere



Midi Libre ■ Mardi 23 avril 1996 ■

Vandalisme à Rennes-le-Château

Le diable décapité

L'église a été la proie de vandales, vraisemblablement dimanche matin

■ La tête et le bras du diable de l'église de Rennes-le-Château, qui soutiennent le bénitier, ont été sectionnés. Un geste incompréhensible. Rennes-le-Château et le mystère de l'abbé Saunière attirent chaque année des milliers de touristes et il sera sûrement difficile aux enquêteurs de tirer au clair ces faits pour le moins étranges. Plainte a été déposée dès hier matin par M. Pujol, le maire de la petite commune, mais l'enquête s'annonce d'ores et déjà difficile. Trois questions se posent : qui a commis cet acte ? Pourquoi ? Mais surtout où sont passés la tête et le bras ?

Ce diable là a fait le tour du monde par cartes postales et livres interposés. Fer de lance de la vulgarisation du mystère, faut-il voir dans sa dégradation le geste d'un "accro de l'esotérisme". Les premiers témoins ne notaient dimanche matin que des débris au pied de ce célèbre bénitier. Le ou les vandales sont-ils des fétichistes conservateurs ? Voudraient-ils manifester leur opposition à l'exploitation commerciale galopante du lieu ? Un mystère de plus à Rennes où depuis que le sacage a été découvert, la confusion et la colère régissent.

L'église sera fermée le temps de l'enquête. Le préjudice de cette destruction se monte à plusieurs milliers de francs. Le bénitier sculpté par le toulousain Gicard au XIX^e siècle était surtout inestimable au plan historique et avait fait l'objet de nombreuses thèses historiques.

Plusieurs villageois s'accordent à dire que cela ne peut plus continuer, que l'église, ouverte à tous sans contrôle, devra être plus étroitement surveillée pour ne pas qu'une nouvelle catastrophe de ce genre se reproduise.

nella sua abiezione il gesto di un "maniac dell'esoterismo". I primi testimoni non notarono, domenica mattina, che dei frantumi ai piedi della celebre acquasantiera. Il o i vandali, sono dei collezionisti feticisti?

Volevano manifestare la loro opposizione al crescente sfruttamento commerciale del luogo? Un mistero in più a Rennes dove, dopo che il saccheggio è stato scoperto, regnano la confusione e la collera.

La chiesa resterà chiusa durante l'inchiesta. Il danno di questa devastazione ammonta a qualche migliaio di franchi. L'acquasantiera, scolpita dal tolosano Gicard [sic] nel XIX secolo, era inestimabile soprattutto a livello storico ed era stata oggetto di numerose tesi storiche.

Molti residenti sono d'accordo nel dire che la chiesa, aperta a tutti senza controllo, dovrà essere più strettamente sorvegliata perché una catastrofe del genere non accada di nuovo.

Un mistero in più - Il diavolo decapitato a Rennes-le-Château

Un articolo dal *Midi-Libre* del 23 aprile 1996

Anonimo (Lucia Zemitì, trad.)

Sormontato da una “inquietante” scultura policroma con le fattezze di un diavolo minaccioso, l'acquasantiera di Rennes les Bains [sic] è una celebrità e non è un caso se è coinvolta nel “mistero” che avvolge, per il massimo profitto dei più accorti, la piccola località di Rennes les Bains [sic]. Con il tesoro del curato Saunière, il diavolo dell'acquasantiera scolpita dal tolosano Gicard [sic] nel XIX secolo, è stato per il grande pubblico la firma dell'insolito e dell'esoterico, e un patrimonio che attrae migliaia di visitatori. Per cercatori e storici, un

soggetto che ha ispirato numerose tesi storiche. Nel corso del week-end, verosimilmente domenica mattina, il diavolo dell'acquasantiera è stato decapitato ed il suo braccio mozzato. La testa ed il braccio sono stati asportati dall'autore del misfatto, che ha potuto agire per fanatismo o feticismo oppure per alimentare qualche rete del traffico d'oggetti di culto. La testa del diavolo è d'altronde troppo conosciuta per poter essere smerciata alla luce del giorno. Il danno è inestimabile ed il mistero totale. La chiesa resterà chiusa durante l'inchiesta.

Vandalismo a Rennes-le-Château - Il diavolo decapitato

Un articolo da *l'Indépendant* del 23 aprile 1996

Anonimo (Lucia Zemitì, trad.)

La chiesa di Rennes-le-Château è stata preda di vandali durante questo week-end, probabilmente domenica mattina. La testa e le braccia del diavolo che sostengono l'acquasantiera sono state mozzate. Un gesto incomprensibile.

Rennes-le-Château ed il mistero del curato Saunière attirano ogni anno migliaia di turisti e sarà sicuramente difficile per gli investigatori fare luce su questi fatti perlomeno strani. Una denuncia è stata depositata ieri mattina dal Sig. Pujol, il sindaco del piccolo comune, ma l'inchiesta si annuncia fin da ora difficile. Tre domande si pongono: Chi? Perché? Ma soprattutto: dove sono finiti la testa e il braccio mancanti?

Il diavolo di Rennes-le-Château ha fatto il giro del mondo attraverso cartoline e libri. Punta di lancia della volgarizzazione del mistero, bisogna vedere nella sua abiezione il gesto di un “maniacco dell'esoterismo”. I primi testimoni non notavano, domenica mattina, che dei frantumi ai piedi della celebre acquasantiera. Il o i vandali sono dei collezionisti feticisti? Volevano con questo gesto manifestare la loro opposizione allo sfruttamento commerciale galop-

pante e denunciare il sistema, o attirare l'attenzione sul flusso turistico che converge verso il comune appollaiato sul suo promontorio montagnoso? Un mistero in più a Rennes-le-Château e dopo che il saccheggio è stato scoperto, confusione e collera regnano al villaggio.

Confusione perché ciascuno si domanda come il o i vandali siano potuti riuscire nel colpo, e collera perché una chiesa così saccheggiata offre uno spettacolo insostenibile. A maggior ragione quando questa attira centinaia di turisti.

La chiesa resterà chiusa durante le indagini. Il danno di questa distruzione ammonta ad alcune migliaia di franchi. L'acquasantiera scolpita dal tolosano Gicard nel XIX secolo era soprattutto inestimabile sul piano storico ed era stata fatto oggetto di numerose tesi storiche.

Molti residenti sono d'accordo nell'affermare che tutto ciò non può più continuare, che la chiesa, aperta a tutto e a tutti senza controllo, dovrà essere più strettamente sorvegliata perché una catastrofe del genere non accada di nuovo.

I tre articoli qui riprodotti nella traduzione italiana di Lucia Zemitì e Mariano Tomatis Antoniono sono stati pubblicati sul *Midi Libre* e su *l'Indépendant* del 23 aprile 1996 e ripresi nell'appendice fuori testo di Jacques Rivière, Gérard Tappa, Claude Boumendil, *Le fabuleux trésor de Rennes-le-Château, le secret de l'abbé Gélis, la piste corse*, Belisane, 1996.

Un mystère de plus...

Diabie décapité à Rennes-le-Château!

■ Surmonté d'une sulfureuse sculpture polychrome à l'effigie d'un diable menaçant, le bénitier de Rennes-le-Bains est une célébrité et n'est pas pour rien dans le "mystère" qui enveloppe, pour le plus grand profit des plus avisés, la petite localité de Rennes-le-Bains.

Avec le trésor de l'abbé Saunières, le diable du bénitier sculpté par le toulousain Gicard au XIX^{ème} siècle, était pour le grand public la signature de l'étrange et de l'ésotérique, et un patrimoine qui attirait des milliers de visiteurs. Pour les chercheurs et historiens, un sujet qui a inspiré de

nombreuses thèses historiques.

Au cours du week-end, vraisemblablement dimanche matin, le diable du bénitier a été décapité et son bras sectionné. La tête et le bras ont été emportés par l'auteur de ce méfait qui ont pu agir par fanatisme ou fétichisme comme aussi pour alimenter quelque réseau de trafic d'objets cultuels. La tête du diable est cependant trop connue pour pouvoir être écoulée au grand jour.

Le préjudice est inestimable et le mystère entier. L'église a été fermée le temps de l'enquête.

DE MINUIT A MINUIT

l'indépendant MARDI 23 AVRIL 1996

Vandalisme à Rennes-le-Château

Le diable décapité

L'église de Rennes-le-Château a été la proie des vandales durant ce week-end, vraisemblablement dimanche matin. La tête et le bras du diable qui soutiennent le bénitier ont été sectionnés. Un geste incompréhensible.

Rennes-le-Château et le mystère de l'abbé Saunières attirent chaque année des milliers de touristes et il sera sûrement difficile aux enquêteurs de tirer au clair ces faits pour le moins étranges. Plainte a été déposée dès hier matin par M. Pujol, le maire de la petite commune, mais l'enquête s'annonce d'ores et déjà difficile. Trois questions se posent : Qui ? Pourquoi ? Mais surtout où sont passés la tête et le bras manquants ?

Le diable de Rennes-le-Château a fait le tour du monde par cartes postales et livres interposés. Fer de lance de la vulgarisation du mystère, faut-il y voir dans sa dégradation le geste d'un "accro de l'ésotérisme". Les premiers témoins ne notaient dimanche matin que des débris au pied de ce célèbre bénitier. Le ou les vandales sont-ils des fétichistes conservateurs qui veulent s'approprier une partie du patrimoine ? Voudaient-ils par ce geste manifester leur opposition à l'exploitation commerciale galopante et dénoncer le système. Ou visaient-ils le flux touristique qui converge vers la commune perché sur son promontoire montagneux. Un mystère de plus à Rennes-le-Château, et depuis que le saccage a été découvert, confusion et colère règnent au village.

Confusion parce que chacun se demande comment le ou les vandales ont pu réussir leur coup. Et colère parce qu'une église ainsi saccagée offre un spectacle insoutenable. A fortiori lorsque elle attire des centaines de touristes.

La dite église sera fermée le temps de l'enquête. Le préjudice de cette destruction se monte à plusieurs milliers de francs. Le bénitier sculpté par le toulousain Gicard au 19^{ème} siècle était surtout inestimable au plan historique et avait fait l'objet de nombreuses thèses historiques.

Plusieurs villageois s'accordent à dire que cela ne peut plus continuer, que l'église ouverte à tout va, et à tous, sans contrôles, devra être plus étroitement surveillée pour ne pas qu'une nouvelle catastrophe de ce genre se reproduise.

Il giornale tedesco del 1898 I frammenti trovati nei quattro angeli *

Mariano Tomatis Antoniono

Questi frammenti di giornale sono stati ritrovati da Alain Feral all'interno delle teste cave dei quattro angeli sull'acquasantiera. Grazie alla consulenza di Sabina Marineo scopriamo che si tratta di annunci economici: uno vuole affittare un appartamento a sei camere a Kurfürstenplatz a Berlino. Altri cercano finanziatori. Le date sembrano relative al 189-8, ed il giornale è in lingua tedesca.



* Pubblicati in Alain Feral, *Clef du royaume des morts*, Rennes-le-Château: Atelier Empreinte, 1997, dossier 3, p.8, cit. in "Les journaux allemands trouvés à Rennes-le-Château" in *Midi-Libre*, 13.4.1986 in Pierre Jarnac, *Les Archives de Rennes-le-Château*, 1987, vol.I, p.135.